

ABSTRACT

**UNIVERSALITÀ DELLA SALVEZZA
E MEDIAZIONE SACRAMENTALE**
Sacramenti cristiani e riti non cristiani

Uno dei temi del dialogo interreligioso, per ora poco studiato, è certamente quello del rapporto tra i riti non-cristiani ed i sacramenti cristiani. Il tema aveva conosciuto un suo dibattito nei primi secoli cristiani quando il cristianesimo era ancora minoranza in mezzo a società pagane o era un a comunità ancora giovane che aveva vivo il ricordo del paganesimo; ovviamente, lo sfondo del dibattito di allora non era così articolato come il nostro ma alcune di quelle affermazioni possono aiutare le nostre discussioni. L'articolo analizza la *Epistola* 102 di Agostino che, sullo sfondo di Cristo unico Salvatore, riconosce la possibilità di diverse modalità rituali di adesione a Cristo ma sostiene che unica deve restare la *res sacramentale*. In seguito si analizza la scolastica medievale, toccando il *Tractatus de baptismo* di Bernardo, il *De sacramentis* di Ugo di S. Vittore e la *quaestio* 103 della I^a II^{ae} della *Summa Theologica* di Tommaso. Alcune osservazioni sulla *praeparatio evangelica* come pedagogia in grado di servirsi utilmente anche di riti esterni al cristianesimo concludono il lavoro.

**UNIVERSALITY OF SALVATION
AND SACRAMENTAL MEDIATION**
Christian Sacraments and Non-Christian Rites

The relationship between Non-Christian rites and Christian sacraments is one of the interreligious dialogue issues, quite neglected up to now. The subject was under debate during the first centuries of Christian era, when Christianity was still a minority among pagan societies or a young community with a living memory of paganism; obviously, the context of the debate wasn't at that time so articulated as it is now, but our discussions can be supported by some of those ancient statements. The article analyzes Augustine's Epistle 102 which, on the background of Christ as the only saviour, recognizes that adherence to Christ can be realized through different ritual modalities, but nonetheless proclaims the uniqueness of the res sacramenti. Subsequently, the paper focuses on medieval scholasticism, touching on Bernard's Tractatus de baptismo, Hugh of Saint Victor's De Baptismo and Thomas Aquinas' Summa Theologica I^a II^{ae} q. 103. The paper is concluded by some observations on praeparatio evangelica as a pedagogy able to profitably use also of non-Christian rites.